

Open Days 2009: le esperienze di Brescia e Benevento

Nell'ambito della settima edizione degli Open Days, svoltasi a Bruxelles dal 5 all'8 ottobre, le Province di Brescia e Benevento sono state protagoniste del seminario "Local strategies for sustainable development", che ha avuto luogo mercoledì 7 ottobre presso la Biblioteca Solvay. Il dibattito, moderato dal giornalista Benoît Théau, ha inoltre visto la partecipazione del Judet di Prahova (Romania), della Provincia di Liegi e dei dipartimenti di Côtes d'Armor e Ille-et-Vilaine (Francia).



Il workshop prevedeva quattro tematiche principali, ciascuna delle quali introdotta dalla proiezione di un breve filmato di intervista ad Alain Retière, Coordinatore generale di Climasat, progetto istituito nell'ambito del Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP). Nel dettaglio, i temi affrontati sono stati: energie rinnovabili, esempi di best practices nel settore della pubblica amministrazione, cittadinanza attiva e mobilità.

La **Provincia di Benevento**, rappresentata dall'Assessore per le politiche energetiche **Gianvito Bello**, ha illustrato le iniziative intraprese sul territorio nel settore delle energie rinnovabili. Nello specifico, ha suscitato grande interesse la descrizione del Piano Energetico Ambientale 2004-2009, che la Provincia ha predisposto in collaborazione con l'Università del Sannio, l'ENEA e la Fondazione Idis-Città della Scienza, che prevede, anche grazie ad un accordo con la Regione Campania, la creazione di un polo di eccellenze per le energie rinnovabili. In questo contesto si collocano una serie di iniziative volte a promuovere la ricerca e la collaborazione imprenditoriale per favorire un aumento delle attività produttive.

La Provincia di Brescia ha partecipato invece al dibattito sulla mobilità confrontando i propri progetti col dipartimento di Ille-et-Vilaine. Il Presidente del Consiglio Generale di tale dipartimento, Jean-Louis Tourenne, ha illustrato il piano locale a favore di una mobilità sostenibile. Tale strategia prevede diverse iniziative volte a disincentivare l'utilizzo delle vetture private tramite la promozione di trasporti pubblici (treni, autobus, tram) e alternativi (biciclette).

Il direttore dei Servizi di Innovazione Territoriale della **Provincia di Brescia**, **Raffaele Gareri**, ha invece presentato le due principali iniziative promosse a livello locale. Il primo progetto ha riguardato la sperimentazione su un campione di cinquanta ragazzi di un braccialetto hi-tech, sviluppato dal Massachusetts Institute of Technology (MIT) e messo a disposizione dalla Provincia grazie alla firma di un Accordo di Programma, che permette di verificare il proprio tasso alcolemico e, in caso di necessità, di inviare un sms agli amici per richiedere un passaggio.

Anche la seconda iniziativa, ancora in fase di sviluppo, si avvale della cooperazione con il MIT. Essa prevede la realizzazione di biciclette pubbliche dotate del sistema Green Wheel, un'applicazione che consente di immagazzinare l'energia prodotta dalle pedalate in una batteria, che, una volta caricata, funge da "motore ecologico", trasformando la classica bicicletta in un mezzo di trasporto elettrico.

Il workshop si è concluso con il discorso del Presidente della Confederazione Europea dei Poteri Locali Intermedi (CEPLI), Claudy Lebreton.

In questo numero:

Lancio del premio 2 Capitale Verde europea

ISA: il nuovo programma per migliorare la collaborazione elettronica tra le amministrazioni.

Giro di boa per gli studenti di Europa alla Lavagna 3

Erasmus per giovani imprenditori: i primi successi

Laboratorio sulle politiche e i progetti per le nuove generazioni 4

TECLA NEWS 5

News dal Parlamento europeo: conto alla rovescia verso Copenaghen 6

News dal Comitato delle Regioni: intervista al Presidente del PE Jerzy Buzek

Lancio del premio "Capitale verde europea" 2012 e 2013



E' cominciata la ricerca delle città che diventeranno le prossime "Capitali verdi europee". Il prestigioso premio "Capitale verde europea" è assegnato a città che sono all'avanguardia nel proporre modalità di vita urbana rispettose dell'ambiente. All'inizio di quest'anno, Stoccolma ed Amburgo sono state scelte come prime città vincitrici del titolo, rispettivamente per il 2010 e il 2011. Ora inizia la competizione delle città candidate all'ambito titolo per il 2012 ed il 2013. Questo premio annuo è stato istituito con l'intento di contribuire a rendere le città europee luoghi più gradevoli e salubri – città vivibili!

Tutte le città dell'UE con oltre 200 000 abitanti possono ora candidarsi al titolo di "Capitale verde europea" 2012 e 2013. Al premio possono partecipare i 27 Stati membri dell'UE, i paesi candidati (Turchia, Ex Repubblica iugoslava di Macedonia [FYROM] e Croazia) e i paesi dello Spazio economico europeo (Islanda, Norvegia e Liechtenstein).

Le candidature saranno valutate in base a 11 criteri ambientali, tra cui il contributo locale alla lotta contro il cambiamento climatico globale, la produzione e la gestione di rifiuti, la natura e la biodiversità, i trasporti, la tutela dell'aria e dell'acqua.

Le città possono candidarsi utilizzando un modulo on-line entro il 1° febbraio 2010, termine stabilito per le nomine degli anni 2012 e 2013. I vincitori saranno proclamati nell'ottobre 2010.

La giuria è composta da rappresentanti della Commissione europea, dell'Agenzia europea dell'ambiente e delle principali associazioni ambientali europee ed internazionali.

Per ulteriori informazioni:

Per maggiori informazioni sul premio "Capitale verde europea":

www.europeangreencapital.eu

Sito web della Commissione sull'ambiente urbano:

http://ec.europa.eu/environment/urban/home_en.htm

ISA: il nuovo programma entra in vigore

Il nuovo programma per migliorare la collaborazione elettronica tra le amministrazioni degli Stati membri dell'Unione europea, é entrato in vigore venerdì 23 Ottobre (GUCE L 260 del 3.10.09).

Il programma - definito "**Soluzioni di interoperabilità per le amministrazioni pubbliche europee**", ma meglio conosciuto con il suo acronimo inglese ISA - ha un approccio pragmatico per facilitare la comunicazione tra le amministrazioni di tutta Europa. Essa si basa sull'esperienza acquisita dal 1999, con i due programmi precedenti, IDA e IDABC 1 II 2 (quest'ultimo si concluderà il 31 Dicembre 2009). La dotazione finanziaria per l'attuazione dell'azione comunitaria prevista per il periodo dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2015 è pari a 164 100 000 Euro.

Il programma ISA dovrà garantire la disponibilità di quadri e servizi comuni e strumenti generici a sostegno dell'interazione transfrontaliera e intersettoriale tra pubbliche amministrazioni europee e coadiuvare i settori interessati nella valutazione delle implicazioni della legislazione comunitaria in termini di TIC e nella pianificazione dell'attuazione delle opportune soluzioni.

Maggiori informazioni: <http://ec.europa.eu/idabc/en/document/7706>





Giro di boa per gli studenti di Europa alla lavagna

Il concorso "Europa alla lavagna", promosso dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, l'Unione delle Province italiane e la Rai, è entrato nella fase finale.

I ragazzi e le ragazze che hanno realizzato gli spot video risultati vincitori, dopo essere stati a Roma e aver partecipato alla cerimonia di apertura del nuovo anno scolastico, sono volati alla volta di Bruxelles per visitare le Istituzioni europee e lo Spazio Europa Upi-Tecla.

Il viaggio a Bruxelles si è svolto dal 24 al 28 ottobre e ha visto protagonisti gli studenti provenienti dal Liceo Scientifico "Leonardo Cocito" di Alba (Cuneo), primo classificato, e dall'Istituto Vescovile Paritario di Nola (Napoli), secondo classificato. I partecipanti hanno avuto l'occasione di visitare la capitale belga, quartier generale delle Istituzioni europee.

La prima parte della premiazione del concorso si è svolta invece a Roma. Gli studenti provenienti dalle cinque scuole selezionate (oltre le due già citate, Liceo Classico "M. Foscarini" di Venezia, Istituto Tecnico Commerciale "Don Michele Arena" di Siacca (Agrigento) e Liceo Scientifico "S. Valentini" di Castrolibero), sono stati accolti nella sede della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, dove hanno ricevuto il benvenuto delle istituzioni promotrici. *"E' un piacere e un onore per noi avervi qui così numerosi"* - ha detto Roberto Santaniello, portavoce della sede romana della Commissione europea - *"Ciò dimostra che anche quest'anno il concorso ha avuto successo"*.

Ma il momento tipico del viaggio romano dei partecipanti, un centinaio tra studenti, professori e dirigenti scolastici, è stato l'ingresso a Palazzo del Quirinale, dove si è svolta la cerimonia di apertura dell'anno scolastico 2009-2010, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, alle alte cariche dello Stato, ministri, autorità regionali, militari e personalità dello sport e dello spettacolo.

Durante la loro permanenza a Bruxelles, i ragazzi sono stati ospiti dello Spazio Europa UPI-Tecla che ha loro illustrato le opportunità che l'Unione europea mette a disposizione dei giovani.

Per partecipare alla prossima edizione del concorso "Europa alla Lavagna", consultare il sito della Rappresentanza della Commissione europea in Italia:
http://ec.europa.eu/italia/index_it.htm



Erasmus per giovani imprenditori: i primi successi

Sette mesi dopo il lancio di "Erasmus per giovani imprenditori" - programma di scambio dell'Unione Europea che ha come obiettivo quello di aiutare nuovi imprenditori ad acquisire le competenze necessarie per gestire una piccola e media impresa - i primi partecipanti sono di ritorno dalle loro esperienze all'estero, fornendo un feedback molto positivo.

I nuovi imprenditori sono stati lieti di sviluppare le competenze necessarie per la costruzione e la gestione di un'impresa e hanno segnalato la speranza per la futura cooperazione all'estero e il ritorno positivo sulla loro attività.

Fino ad oggi, 1.200 potenziali nuovi imprenditori provenienti da 24 paesi dell'Unione europea hanno chiesto di partecipare al programma. Spagna e Italia hanno aperto la strada. Pubblicità, promozione e Media sono i settori più richiesti (il 15% degli scambi attuali), seguiti da Istruzione e formazione (10%).

Per maggiori informazioni visita il sito: <http://www.erasmus-entrepreneurs.eu/>



Laboratorio di aggiornamento sulle politiche e i progetti per le NUOVE GENERAZIONI

azion
provinc **e** giovani
interventi e politiche giovanili

Si avvicina la pubblicazione del bando 2010 di “Azione ProvincEgiovani”, promosso dall’UPI e dal Ministero della Gioventù, un’opportunità per rafforzare e sostenere le politiche che le Province realizzano sui territori a favore dei giovani.

- ⇒ Quali saranno gli orientamenti del prossimo bando?
- ⇒ Cosa ha reso vincenti i progetti nelle edizioni precedenti?
- ⇒ Come migliorare la capacità delle Province di elaborare progetti veramente efficaci e sostenibili?

Sono queste le domande a cui risponderemo nel corso di due giornate di lavoro che si terranno a **Bologna il 26 e 27 novembre e a Bari il 3 e 4 dicembre 2009**. Un vero e proprio laboratorio in cui confrontare esperienze, dialogare apertamente con esperti di politiche giovanili e di progettazione, per analizzare le difficoltà incontrate, le progettualità sviluppate e ragionare su come costruire proposte di qualità in vista del prossimo bando di Azione ProvincEgiovani.

I Beneficiari

Il laboratorio è rivolto alle Province e aperto a un massimo di 30 Partecipanti tra dirigenti, funzionari e operatori delle politiche giovanili e di altri settori interessati allo sviluppo di programmi e progetti rivolti ai giovani.

I Tempi

Per facilitare la partecipazione il laboratorio sarà realizzato in due edizioni, una dedicata al centro Nord e l’altra al centro Sud, ciascuna della durata di 2 giorni.

Le sessioni di lavoro dei laboratori inizieranno ogni giorno alle ore 9.00 e termineranno alle ore 18.00. Sono previsti due coffee break nell’arco della giornata ed un buffet lunch dalle ore 13.00 alle ore 14.00.

Prima edizione: Bologna 26 e 27 novembre 2009

Seconda edizione: Bari 3 e 4 dicembre 2009

Maggiori informazioni:

IFOA

Referente: Serena Cianci

Telefono +39 071 204229

Fax +39 071 204316

e-mail: laboratoriogiovani@ifoa.it

sito web: www.ifoa.it



TECLA NEWS

Il Presidente di Tecla, *Andrea Pieroni*, eletto presidente di Upi per la regione Toscana.

La nomina è giunta in occasione dell'assemblea generale congressuale dell'Unione Province d'Italia-Toscana, che si è tenuta il 16 ottobre presso la sede della Provincia di Firenze, a palazzo Medici Riccardi. "Questo incarico" - dichiara il

Presidente di Pisa - "*mi riempio di soddisfazione a livello personale, per l'amministrazione che rappresento e per l'intera comunità provinciale*".



Presentati 2 progetti nel Programma ENPI CBC Mediterranean Sea Basin

Il 20 ottobre 2009 sono stati presentati 2 progetti nel quadro del Programma ENPI CBC Mediterranean Sea Basin:

"Local Agenda 21 in territorial planning in energy and waste management", presentato nel quadro della Misura 1.3 e con capofila la Provincia di Viterbo, il progetto è finalizzato a contribuire al rafforzamento della pianificazione territoriale a livello locale nei territori partner in Italia (Province di Viterbo e Torino), Giordania, Spagna e Siria mediante l'applicazione dei principi dell'Agenda 21 nei settori dell'energia e della gestione dei rifiuti.

"PORTINTEGRA – Improvement of ports and dry-ports integration in Mediterranean Regions", presentato nel quadro della Misura 1.3, il progetto mira a elaborare strumenti e prassi congiunte che facilitino, coerentemente con la politica marittima del Mediterraneo, la interoperabilità dei principali porti e centri logistici mediterranei, attraverso un'attenzione alla valorizzazione delle risorse umane e allo sviluppo di strumenti di gestione portuali e di logistica. Il partenariato è composto dalla Regione Lazio in qualità di capofila e da enti provenienti dall'Italia (tra i quali TECLA e le Province di Roma e La Spezia), Tunisia, Siria, Giordania e Francia

Maggiori informazioni sul nostro sito: www.tecla.org

INFODAY - "La politica rurale in Italia" Roma, 3 novembre 2009

Il prossimo **INFODAY**, organizzato dall'UPI, in collaborazione con l'Associazione TECLA, si svolgerà a Roma il prossimo 3 novembre 2009, alle ore 10.30, presso la sede dell'Unione delle Province d'Italia - P.zza Cardelli 4 - 00187 Roma.

In tale occasione il dott. Raffaele Trapasso, rappresentante OCSE, illustrerà Il Rapporto OCSE sulle politiche rurali in Italia, uno studio sulle problematiche e le potenzialità della ruralità in Italia, commissionato dal Ministero delle politiche agricole italiano e pubblicato lo scorso 24 giugno 2009, coinvolgendo lo stesso Ministero in un dibattito con Amministratori e dirigenti delle Province Italiane.

Programma e iscrizioni: www.tecla.org

NEWS DAL PARLAMENTO EUROPEO

Conto alla rovescia verso Copenaghen: la posizione del Parlamento

Il 'protocollo di Copenaghen' dovrà sostituire quello di Kyoto a partire dalla fine del 2012. Per questo dal 7 al 18 dicembre si terrà nella capitale danese la più importante conferenza mondiale sul clima degli ultimi anni. Questa settimana un gruppo di deputati si trova a Washington per incontrare i propri omologhi del Congresso, e nei prossimi giorni il Consiglio europeo deve decidere quanti soldi l'Europa mette sul tavolo per aiutare i Paesi in via di sviluppo.

Mancano solo 40 giorni all'inizio della Conferenza sul clima delle Nazioni Unite (COP15), ma restano molti punti di domanda sulle posizioni dei principali attori internazionali. L'Unione europea, dopo aver adottato il pacchetto 'clima ed energia', sta impiegando tutte le sue risorse per mettere a punto una posizione comune da portare al vertice di Copenaghen, per stabilire quale aiuto offrire ai Paesi in via di sviluppo e per convincere i Paesi partner che un "new Deal" verde è quanto mai necessario.

Se i primi due punti competono principalmente al summit europeo dei Capi di Stato e di governo del 29-30 ottobre, il Parlamento sta facendo la sua parte per persuadere i partner mondiali a presentare una posizione ambiziosa.

Impegni vincolanti per tutti

Il Parlamento vuole che l'UE mantenga la sua leadership mondiale con una posizione ambiziosa nei negoziati. Obiettivi vincolanti per la riduzione delle emissioni per i Paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo, impegni concreti sull'aiuto ai Paesi poveri, e sanzioni per chi non raggiunge gli obiettivi: è quello che il Parlamento si aspetta dal vertice.

Taglio delle **emissioni del 25-40%** rispetto ai livelli del 1990 **entro il 2020** per i paesi avanzati, e del **15-30% per i Paesi in via di sviluppo**, propone la risoluzione adottata dalla commissione Ambiente del Parlamento in vista del vertice di Copenaghen, che verrà votata dall'aula in novembre.

I deputati chiedono anche la revisione degli obiettivi ogni 5 anni, per adattarli alle nuove acquisizioni scientifiche, e chiedono di includere nell'accordo anche i settori dell'**aviazione** e del **trasporto via mare**, che devono avere obiettivi di riduzione obbligatori.

...e sufficiente sostegno economico

Aiuti "sufficienti, affidabili e prevedibili" sono imprescindibili per aiutare i paesi in via di sviluppo a mitigare e adattarsi agli effetti dei cambiamenti climatici. La commissione Ambiente propone che l'Europa metta sul tavolo dei negoziati a Copenaghen almeno **30 miliardi di euro** all'anno a partire dal 2020 per i Paesi terzi.

Approfondimenti

Presidenza svedese: clima

http://www.se2009.eu/en/the_presidency/work_programme/climate

Facebook: partecipa la dibattito su clima e Paesi poveri!

http://www.facebook.com/note.php?note_id=157559992851

Fonte: servizio stampa Parlamento europeo



NEWS DAL COMITATO delle REGIONI

"Il Parlamento europeo conta molto sul contributo delle Regioni al processo legislativo europeo"

Intervista al Presidente del PE Jerzy Buzek

Presidente, come vede la cooperazione tra il Parlamento europeo e il Comitato delle Regioni, in particolare alla luce dell'obbligo, previsto dal Trattato di Lisbona, di consultare il CdR in merito a nuovi atti legislativi europei?

C'è sempre stata una collaborazione molto amichevole tra il Parlamento europeo e il Comitato delle Regioni. Noi contiamo molto sul contributo che gli enti regionali e locali, che molto spesso rappresentano il livello in cui viene applicata la legislazione europea, possono dare al processo legislativo. Il CdR ha sempre svolto egregiamente questa funzione, e io mi rallegro della disposizione introdotta nel Trattato di Lisbona, che offre un quadro istituzionale chiaro per questa consultazione. La sussidiarietà e la *governance* multilivello sono senza dubbio tra le pietre miliari della strada che porta a un'Europa sempre più unita.

Secondo lei, che ruolo possono avere gli enti regionali e locali nella lotta ai cambiamenti climatici?

Le comunità territoriali gestiscono un numero significativo di settori che hanno un impatto diretto sull'ambiente. Esse coordinano e prendono decisioni riguardanti i trasporti pubblici, l'efficienza energetica degli edifici, l'illuminazione stradale e l'uso di diverse fonti di energia, per citarne solo alcuni. Sono quindi in prima linea nella lotta ai cambiamenti climatici, praticano in larga misura la microgestione e spesso sanno trovare il giusto equilibrio tra le esigenze sociali, quelle economiche e quelle ambientali. Tutti i livelli della *governance* ambientale devono rimanere in stretto contatto con gli enti regionali e locali, e conciliare le misure globali con le esigenze locali. Al loro livello, le comunità territoriali devono far sentire la loro voce e coordinare le loro azioni. In questo contesto, mi rallegro dell'iniziativa per il Patto dei sindaci, che oltre ad avere stabilito ambiziosi obiettivi ambientali da conseguire entro il 2020, permette anche ai suoi membri di esprimersi con una sola voce.

Che messaggio vuole inviare ai rappresentanti regionali e locali?

L'Europa comincia nelle regioni e nelle città. Voi disponete di quella straordinaria piattaforma che è il Comitato delle Regioni, e io vi invito a utilizzarla per fare sentire la vostra voce. Sta a noi far capire all'opinione pubblica che l'Europa non è fatta soltanto di 27 Stati membri, che ci sono anche centinaia di regioni e città, e che è al loro livello che viene messa in pratica la maggioranza delle politiche europee. I livelli locale, regionale, nazionale e comunitario devono cooperare strettamente tra di loro come parti integranti dello stesso progetto europeo.

Intervista realizzata dal servizio stampa del CdR il 17 settembre 2009

Fonte: CdR, sito web





Redazione:

Marcella Minieri

Spazio Europa UPI-TECLA
Rue du Commerce 124
1000 Bruxelles

Telefono : 0032 2 5035128
Fax : 00 32 2 5143455
E-mail : m.minieri@upi-tecla.eu
upi-tecla@upi-tecla.eu



EURO NEWS